

TIZIANO FRATUS | OSSERVATORIO MONDO

OSSERVATORIO MONDO

Fra le sorprese botaniche di Palermo primeggia la costellazione di ficus della specie australiana *macrophylla*.

Non stupisca dunque che nel 1184 il viaggiatore spagnolo Ibn Giubair, visitando Palermo, scrisse: «Superbisce tra le sue piazze e le sue pianure, che sono tutto un giardino... I palazzi reali circondano la go-

I grandi ficus si presentano come alberi dai tronchi maestosi che crescono come sciabole, la corteccia grigio chiaro simile a quella dei faggi, che a sua volta ricorda la pelle d'un elefante. Alla base questi alberi disegnano veri e propri labirinti con radici alte anche mezzo metro, dette tabulari, va-

sti decine di metri quadri. Dai rami, folti, sempreverdi, con foglie che ricordano le colorazioni delle foglie della magnolia grandiflora, sebbene siano decisamente più piccole. Ma ancor più, dalle branche, calan lunghe radici aeree che hanno il compito di radicare e irrobustire prima che l'albero si rilanci in estensione. I due esemplari più grandi riposano all'Orto botanico, laddove radica il «patriarca», messo a dimora fra il 1840 ed il 1845, di cui ho contato anni fa tutte le colonne (49), il perimetro massimo (87 metri). A Piazza Marina, nei giardini di Villa Garibaldi inaugurati nel 1864, cresce l'albero considerato il maggiore esotico d'Europa dall'Accademia dei Georgofili di Firenze, un albero più alto del patriarca dell'Orto, ma con una struttura meno articolata, nonché mirabile. Non bisogna lasciarsi perdere l'occasione di visitare i giardini a fine Ottocento detti botanici di Villa Trabia alle Terre Rosse, dirimpettaî del Giardino Inglese, entrambi adagiati lungo via della Libertà; superato il ponte su via Piersanti ecco «una prima stazione ombrosissima, a sinistra, dove s'incontra una delle *foreste radicali* più ampie della città: decine di metri qua-

Alcuni ficus cooperano e suddividono lo spazio, altri torreggiano e controllano come un faro l'andamento dei passanti - penso al solitario del Giardino Inglese, altri allungano rami per decine di metri come a Villa Malfitano-Whitaker. Il celebre albero di Giovanni Falcone, in via Notarbartolo, è anch'esso un giovane esemplare di ficus. Da alcuni mesi è poi riaperto al pubblico il giardino pensile di Palazzo Reale o Palazzo dei Normanni, che i palermitani chiamano «l'abbraccio»: il grande albero solleva le sue grandi mani e lentamente sta avvolgendo il tronco robusto di un pino parasole o domestico (*Pinus pinea*), situazione in evoluzione che ha tutta l'aria di finire, una notte, in un albericidio linfario.

A Red-billed Diver is shown swimming in a body of water. The bird has a dark cap, a prominent reddish-brown throat and neck, and a long, dark, slightly hooked bill. Its body is primarily grey with a white patch on the wing. The water is calm with some ripples.